

**ASSEMBLEA DEI SINDACI dell'AMBITO DISTRETTUALE MEDIO ALTO LARIO****Verbale della seduta del 21 marzo 2017**

L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di marzo alle ore 18,00 presso la Sala Riunioni di Villa Govone in Menaggio, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono riuniti in *Assemblea informativa* – senza necessità di compimento di alcuna attività di voto – i Sindaci dell'ATS della Montagna dell'Ambito Distrettuale Medio Alto Lario al fine di "*discutere congiuntamente ai Direttori Generali della ATS della Montagna e della ASST della Valtellina e Alto Lario delle problematiche emerse nel territorio del Medio Alto Lario*".

Sono presenti:

Comune	Sindaci (o Commissario prefettizio) presente e/o delegati	Assenti
Alta Valle Intelvi		Assente
Argegno	Presente	
Bene Lario		Assente
Blessagno		Assente
Carlazzo	Mazza Piera Antonella – Vice Sindaco	
Casasco d'Intelvi	Zanotta Giulio – Vice Sindaco	
Castiglione d'Intelvi		Assente
Cavargna		Assente
Cerano d'Intelvi	Presente	
Claino con Osteno		Assente
Colonno	Colzani Alberto – Consigliere	
Corrido		Assente
Cremia		Assente
Cusino		Assente
Dizzasco	Presente	
Domaso		Assente



Dongo	Presente	
Dosso del Liro		Assente
Garzeno		Assente
Gera Lario		Assente
Grandola ed Uniti	Presente	
Gravedona ed Uniti	Presente	
Griante	Presente	
Laino	Presente	
Livo		Assente
Menaggio	Presente	
Montemezzo		Assente
Musso		Assente
Peglio		Assente
Pianello del Lario	Presente	
Pigra		Assente
Plesio		Assente
Ponna		Assente
Porlezza		Assente
Sala Comacina	Presente	
San Bartolomeo Val Cavargna		Assente
San Fedele Intelvi	Presente	
San Nazzaro Val Cavargna		Assente
San Siro	Presente	
Schignano	Presente	
Sorico	Presente	
Stazzona	Presente	
Tremezzina	Botta Sonia – Vice Sindaco	
Trezzone		Assente
Val Rezzo		Assente
Valsolda	Presente	



Vercana		Assente
TOTALI	21	26

Sono altresì presenti:

per l'ATS della Montagna

- Maria Beatrice Stasi - Direttore Generale
- Lorella Cecconami - Direttore Sanitario

per l'ASST Valtellina e Alto Lario

- Giuseppina Panizzoli - Direttore Generale
- Giovanni Monza - Direttore Sanitario
- Rosella Petrali – Direttore Socio Sanitario

Altresì, per l'ATS della Montagna partecipa il seguente funzionario:

- Colondrina Poncia (verbalizzante)

Il **Presidente dell'Assemblea Gandola** da inizio alla riunione precisando che non vi è l'esigenza di garantire il numero legale dei componenti l'Assemblea in quanto trattasi di una seduta prettamente "informativa". In condivisione con il **Vice Presidente dell'Assemblea Raveglia** ringrazia anzitutto la Direzione Strategica di ASST Valtellina e Alto Lario e di ATS della Montagna per la presenza e la disponibilità fin qui dimostrata. Invitando l'Assemblea a voler esprimere le proprie opinioni, domande, dubbi e/o critiche inerenti la situazione socio-sanitaria nel territorio del Medio Alto Lario, lascia la parola al Direttore Generale di ATS della Montagna.

Il **Direttore Generale Stasi** premette di non aver molto da aggiungere rispetto ai chiarimenti forniti in occasione del precedente incontro del 9 febbraio u.s.. In tale occasione veniva altresì palesata la disponibilità del Direttore Generale di ASST Valtellina e Alto Lario ai chiarimenti di competenza ASST e l'incontro odierno ne è il risultato. Da atto di partecipare a questa Assemblea congiuntamente al Direttore Sanitario di ATS della Montagna, informando di arrivare da un incontro presso il Presidio Ospedaliero di Menaggio relativo al Progetto Arnica. Porta a conoscenza del comunicato pubblicato sul sito istituzionale di ATS (www.ats-montagna.it) relativo alla collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, quale *partner scientifico*, sul Progetto "Arnica" – per la presa in carico dei pazienti cronici sul territorio montano –



di cui ricorda l'approvazione del relativo finanziamento pari a circa 1.500.000 euro. Stasi anticipa che verranno realizzati degli incontri con le Strutture Sanitarie ed i Medici di famiglia e a seguire con gli altri attori interessati, per favorire una progettazione sul campo attenta alle effettive potenzialità del territorio. Naturalmente verrà dato conto dello stato dell'arte del progetto agli organismi di rappresentanza dei Sindaci. Tale Progetto costituisce una vera sfida, finalizzata a realizzare modelli di presa in carico validi ed innovativi da poter esportare in altri territori di montagna. Il finanziamento stanziato costituisce un riconoscimento verso la "sanità di montagna". E' necessario uscire da una concezione di sanità fatta solo di "Ospedali". La nuova sanità è composta di tanti altri elementi: MMG, svariati soggetti e potenziali *partners* sul territorio in un'ottica di "integrazione fra Ospedale e Territorio". E' necessario ed importante la "costruzione di Reti". Informa infine che a favore delle Aziende Sanitarie ubicate nell'ATS della Montagna è stato posto con forza ai tavoli regionali il tema del reclutamento di medici e che sono in arrivo novità positive in merito.

Il **Vice Presidente Raveglia** si trova d'accordo sul fatto che la Sanità non sia soltanto Ospedalocentrica, tuttavia la Riforma impone di focalizzare l'attenzione su "ciò che non funziona" nella nostra realtà. Citando parole del Presidente regionale Maroni: *"I Sindaci devono essere protagonisti della Riforma"*, vuole auspicarsi che sia proprio così.

Il Presidente a questo punto lascia la parola ai vertici aziendali di ASST Valtellina e Alto Lario.

Il **Direttore Generale Panizzoli** precisa che risponderà a delle istanze e da "Tecnico" che si è trovato a dover *"prendere in carico l'Ospedale di Menaggio dando ad esso assetti organizzativi nuovi"*.

Nel merito, in coerenza con lo spirito e il contenuto della Riforma: è stato attivato l'ambulatorio di presa in carico del paziente cronico, da curare dentro e fuori l'Ospedale. Sono stati attivati ambulatori di oncologia, neurologia, chirurgia toracica e chemioterapia. Per quanto concerne l'aspetto delle apparecchiature, è stata implementata la Risonanza Magnetica e nei prossimi mesi sarà acquisita una Tac di nuova generazione se Regione confermerà il relativo finanziamento.

Sul tema Radiologia ed in ordine alla sua "asserita penalizzazione": si è preso in carico un'attività articolata su 5giorni/7 dalle ore 8.00 alle 16.00 ed è stata implementata a 7giorni/7 dalle ore 8.00 alle 20.00. In proposito il **Direttore Sanitario Monza** evidenzia che si è operato di aumentare la fascia diurna per una migliore efficacia del servizio, essendosi registrati numeri oltremodo residuali di necessità di intervento del radiologo nella fascia notturna di Guardia Attiva. In ogni



caso sono stati presi accordi con l'Ospedale di Gravedona in grado di garantire la copertura notturna e di rispondere alle esigenze del territorio del Medio Alto Lario. Nel corso dell'anno 2016 presso l'Ospedale di Menaggio sono state effettuate circa seimila prestazioni radiografiche e l'andamento costante nei primi due mesi del 2017 confermano il *trend* di domanda, in linea con il modello organizzativo approntato.

Proseguendo **Panizzoli**, sotto l'aspetto della risorsa "personale", da atto che è in corso l'internalizzazione dell'attività infermieristica. Pone in luce che il personale è patrimonio dell'Azienda. L'ASST semmai, è sempre alla ricerca sia di Medici che di personale infermieristico. A riguardo dei Servizi informatici ci si sta distaccando da Como. E' gestito quasi tutto da Sondrio. Sul piano delle risorse finanziarie è ragionevolmente possibile affermare che Regione Lombardia ci sta assegnando ciò di cui si ha bisogno.

La medesima, a questo punto, chiede al **Direttore Socio Sanitario Petrali** di voler illustrare le attività territoriali.

Petrali, esordisce confermando che l'assetto futuro dell'Ospedale di Menaggio, all'interno dell'alveo del Piano di Organizzazione predisposto ed a valenza triennale, rimarrà uguale e nessuno intende metterlo in discussione.

Per ciò che attiene al territorio è ben possibile affermare di essere ad un buon punto: è stato integrato il personale di Distretto. Integrati sul M.A.L. i settori del Sert, della Fragilità e del Consultorio Familiare. Inoltre si è acquisita la figura dello Psicologo per la Neuropsichiatria Infantile e Psichiatria. Si sta procedendo ad implementare l'attività sul territorio del personale di riabilitazione Logopedista; per il Servizio Fragilità si è acquisito un Medico a tempo pieno. Altra novità: è stata stipulata convenzione con i due Uffici di Piano territoriali, senza alcun aggravio di oneri per i Comuni, per prestazioni psicologiche in favore di minori, sottoposte ad autorizzazione. E' in previsione entro maggio l'ampliamento dell'attività di prelievo a cura del personale infermieristico di ASST presso il Presidio di San Fedele Intelvi. Man mano si sta attuando il trasferimento dell'attività vaccinale, passata in capo alla ASST con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Altresì, le certificazioni medico-legali di sanità pubblica sono transitate con la stessa decorrenza dalla ATS della Montagna ad ASST Valtellina ed Alto Lario.

A questo punto il **Vice Presidente Raveglia** chiede di riferire sullo spostamento di servizi da Via Diaz e Via Fabio Filzi/Villa Govone all'Ospedale di Menaggio.



Petralli, premesso che lo stabile di Via Diaz non consente di avere logisticamente tutti i servizi, fa rilevare che dal punto di vista strutturale non è fattibile l'innalzamento della palazzina. Posto dunque che in questa prima fase non vi sono ulteriori spazi fruibili, precisa che lo spostamento del Servizio Fragilità collocato ad oggi al Piano primo di Via Diaz, scarsamente accessibile all'utenza per le barriere architettoniche esistenti, è motivato dal fatto di poter garantire quel discorso di continuità di percorso della presa in carico del paziente nel momento della sua dimissione ospedaliera, in un'ottica della cosiddetta integrazione tra Ospedale e Territorio, in spirito con la legge regionale n. 23/2015.

Altresì, la Commissione di Invalidità verrà trasferita a breve in Ospedale oltre che per una questione di barriere architettoniche anche per un aspetto di "decorosa allocazione" – sia per il personale dipendente che per l'utenza – atteso lo stato dei luoghi.

Tutto ciò in favore di una migliore qualità dei Servizi ed un più agevole accesso per l'utenza con disabilità.

A seguire gli ulteriori interventi:

Il **Sindaco di Menaggio Spaggiari** circa la tematica inerente la "radiologia" pone dei quesiti: - si è fatto riferimento ad una convenzione con l'Ospedale di Gravedona, quale sarebbe l'iter procedurale di gestione del paziente in ambulanza verso tale Struttura?

- in ambulanza è assicurata la presenza di personale rianimatore?

- atteso che i casi notturni vengono direttamente dirottati su Gravedona, ciò cosa potrà comportare? Diventeremo un POT come Morbegno?

Risponde il **Direttore Generale Panizzoli**: come già anticipato e ribadito si precisa nuovamente che la Radiologia presso l'Ospedale di Menaggio è presidiata 24h/24h: gestione ASST diurna e AREU notturna. Rassicura: "*non c'è pericolo che l'Ospedale di Menaggio diventi un POT*".

Il **Direttore Sanitario Monza** altresì al riguardo, specifica ancora una volta che visti i numeri esigui di interventi notturni, la presenza di un radiologo in tale fascia creerebbe soltanto un disservizio organizzativo ed uno spreco di risorse. Il tutto sarebbe inoltre poco logico per il territorio. La valutazione che va fatta è che il paziente necessita di essere gestito adeguatamente in strutture con copertura specialistica e tecnologica di più elevato valore, a tutela ed a garanzia di intervento.

Interviene il **Direttore Generale Stasi** che sottolinea il fatto che AREU indirizza il paziente nell'Ospedale più attrezzato ed adeguato alla necessità di assistenza che si presenta caso per caso. Ricorda, in ogni caso, che l'Ospedale di Gravedona è una struttura accreditata e che anche ATS ha stipulato apposita convenzione con lo stesso Ospedale atta a garantire sul territorio del



M.A.L. la possibilità di effettuare visite di “*Medicina dello Sport*”, con cadenza bimensile a partire dal 1° luglio 2016 presso l'ambulatorio cardiologico.

Interviene, presente assieme al Sindaco di Menaggio, il **Vice Sindaco e Assessore Alberto Bobba** asserendo che qualora i pazienti ricoverati presso l'Ospedale di Menaggio avessero bisogno di TAC durante la notte, questi vengono necessariamente trasportati a Sondrio od a Gravedona in quanto a Como “non li prendono in carico”. Solleva poi la richiesta di un respiratore per sala operatoria di Menaggio e porta l'attenzione su alcune carenze di strumentario ambulatoriale.

Il **Direttore Sanitario Monza** ritiene sia opportuno rimanere sul tema. Ad ogni modo l'aggravio di un paziente può certo verificarsi. Accordi con AREU tuttavia contemplano la disponibilità di tale Azienda ad intervenire, in intervento secondario, trasportando il paziente nella struttura più adeguata al caso che si presenta. Tuttavia ad oggi non avendo registrato casi particolari, non si è in grado di ragionare su tale problematica che rimane allo stato a livello di alea. E' certo che l'impegno profuso va nella direzione del fabbisogno esclusivo dell'utenza.

A questo punto il **Presidente dell'Assemblea Gandola** invita l'assemblea a restare nell'alveo delle proprie funzioni e ribadisce il ruolo politico dei Sindaci. Non è pensabile in tale contesto entrare nel merito di esigenze tecniche e/o di strumentazione ambulatoriale. Il messaggio da dare ai cittadini, emerso da questo consesso è la garanzia di risorse, di volontà, di competenza, in altre parole di “garanzie per il futuro”. L'importante è che AREU garantisca ai pazienti la migliore assistenza, come di fatto avviene.

Il **Vice Presidente Raveglia** auspica comunque la possibilità di poter fare “insieme” una valutazione futura.

Il **Sindaco di Dongo Robba** esprime la propria consapevolezza – rinsaldata da quanto emerso nella serata – sulla situazione della “Radiologia” presso l'Ospedale di Menaggio ex ante Riforma e su quella ex post, decisamente migliorata.

Il **Direttore Generale Panizzoli** richiamandosi alla posizione appena assunta dal Presidente Gandola, risponde al Dr. Bobba. Chiarisce che quanto dal medesimo sollevato costituisce questione prettamente di ordine tecnico e clinico. Ricorda che esiste un Direttore Medico di



Presidio al quale possono essere avanzate tali richieste. Nessun depauperamento è stato posto in essere. Se sussiste la mancanza di qualche lettino ambulatoriale o l'esigenza di un respiratore o quant'altro, è possibile il loro acquisto. Rimarca che in ASST Valtellina e Alto Lario le porte restano aperte e assicura, per terminare la discussione, tutta la propria disponibilità al dialogo.

Il **Sindaco di Sala Comacina Mandelli** pone l'accento del suo intervento soprattutto sulla necessità di garanzia della "libertà di scelta del cittadino in ambito sanitario", chiedendo rassicurazioni in merito.

Il **Presidente Gandola** chiede: al Direttore Sanitario di ATS Ceconami di poter brevemente illustrare in che termini incida la legge regionale n. 6 del 3 marzo 2017 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli IV, VI e VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*" (BURL n. 10, suppl. del 08 Marzo 2017) sul Regolamento Locale di Igiene Tipo; al Direttore Socio Sanitario ASST Petrali di voler brevemente relazionare sulla situazione dei PREST nel territorio del Medio Alto Lario.

Il **Direttore Socio Sanitario Petrali** chiarisce che nei PREST di Dongo e Menaggio viene erogata la massima parte delle prestazioni amministrative e di ordine sanitario per la presa in carico del paziente con criticità/cronicità. Rimangono tuttavia i cosiddetti Presidi (tipo quelli della Valle Intelvi) a tutt'oggi in utilizzo ma non denominati PREST. Sottolinea che nulla vieta che ci siano altri PREST sul territorio in collaborazione tra pubblico e privato (in co-gestione). Da atto che la RSA di Dizzasco ha manifestato una ipotesi di lavoro per l'attivazione di un PREST nella Valle Intelvi. Sono state poste in essere le dovute valutazioni ed è risultata al momento non fattibile. Tuttavia si è rimasti disponibili ad ulteriori ragionamenti e valutazioni.

Il **Sindaco di Laino Soldati** sollecita ed auspica il miglioramento del Presidio di San Fedele e l'attivazione di un PREST per la Valle Intelvi, motivo per cui in sede di discussione/approvazione della Riforma ci si è schierati favorevolmente.

Petrali evidenzia e assicura che già nel Presidio di San Fedele vengono regolarmente effettuate sedute ambulatoriali vaccinali e ambulatori dedicati al rilascio/rinnovo di certificazioni medico legali. Sono inoltre assicurate sull'intero territorio montano prestazioni di assistenza domiciliare. Si dichiara disponibile all'approfondimento del tema PREST attendendo anche delle convocazioni mirate.



Il **Direttore Sanitario Cecconami** anticipa che ATS della Montagna uscirà con una nota a tutti i Sindaci in ordine alla tematica oggetto del quesito posto. Verranno fornite inoltre linee d'indirizzo ai SUAP per uniformare le attività in tema di SCIA. Sottolinea che le attività di controllo poste in essere da ATS non hanno carattere sanzionatorio ma di prevenzione. Del resto i dati sulle sanzioni sono molto esigui (Report sui dati attività di Prevenzione inviato a tutti i Sindaci e comunque visionabile e scaricabile dal sito www.ats-montagna.it). A breve verrà implementato un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata (pec) dedicato alla ricezione delle SCIA da parte dei SUAP. Altresì una pec dedicata per il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria del MAL. Verranno fornite indicazioni e uniformità di interpretazione sia sul Regolamento di Igiene che per le diverse materie.

Ricorda che l'Autorità Sanitaria è il Sindaco (ai sensi del Regio Decreto del 1934 – Testo Unico Leggi Sanitarie). ATS invece è l'Organo Tecnico. Pone in luce la massima disponibilità degli Operatori ATS verso le Amministrazioni Comunali e gli Uffici Tecnici dei Comuni.

Il **Vice Sindaco di Tremezzina Botta** chiede di voler illustrare brevemente la situazione dei Centri Diurni (CPS) e delle Comunità dislocate sul territorio del MAL. Chiede inoltre chiarimenti sulle "Attività Laboratorio" portate avanti ad Ossuccio.

Petrali osserva che per quanto riguarda il Centro Diurno di Ossuccio (ad alta intensità) si ha intenzione di internalizzare i servizi nella struttura stessa in una gestione unitaria di ASST. Di contro esternalizzare ciò che è opportuno ovverosia per quanto riguarda la Comunità ubicata a Musso (struttura a media intensità). Si cercherà di valutare la possibilità di convenzione con cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone anche con disabilità aderendo e dando applicazione alla normativa in materia. Circa i Laboratori della Comunità di Ossuccio si riserva di assumere le dovute informazioni.

Ancora **Cecconami** tiene a precisare che ATS della Montagna ha ereditato il "Distretto M.A.L.", un pezzetto di ex Asl di Como. Per il ruolo che compete alla Agenzia Tutela Salute, conta tanto il "non far ammalare" e dunque "fare prevenzione". Si è ereditato un territorio "scoperto" sulla tematica dei "Gruppi di Cammino". Come ben noto è stato istituito nel 2016 il primo Gruppo nel Comune di Gravedona ed Uniti. Ma è intenzione di ATS costituirne altri in collaborazione con i Comuni e le Associazioni di Volontariato sul territorio. Il "Piedibus" è da sviluppare sul MAL. ATS punta sulla promozione della salute: in altri termini "Prevenzione". Su tale partita si chiederà collaborazione e



supporto alle Amministrazioni Comunali. Si vuole approfondire con i Comuni le migliori soluzioni di fattibilità e le esigenze del territorio. Per quanto riguarda gli Screening oncologici (mammografico e del colon-retto) vi è una adesione sul MAL pari al 58% per il primo e del 38% sul secondo. Sono dati che andranno implementati. Le Farmacie territoriali ("sentinelle sul territorio assieme ai Medici di Base") sono già nel sistema per quanto riguarda la tematica dello screening colon-retto. In conclusione afferma: occorre impegnarsi per riattivare il territorio e sviluppare strategie di persuasione.

Il Presidente **Gandola** ringrazia nuovamente tutte le Direzioni Strategiche di ASST e di ATS della Montagna per i chiarimenti forniti e la disponibilità agli approfondimenti.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Verbalizzante

Colondrina Roncia

Il Presidente

dell'Assemblea dei Sindaci
dell'Ambito Distrettuale Medio

Alto Lario

Oscar Enrico Gandola